

Le mogli dei soldati. Storie di profughe dal fronte orientale (1943-1945)

ABSTRACT

In 1943 two groups of soviet women reached Italy by military trains. The first one included young ladies born in the important industrial region of Donbass, who had worked for the Italian occupation troops. They retreated with the troops and passed the Italian border. After having spent a period of quarantine in Friuli region, they escaped, taking advantage of chaos following September 8th. During the German occupation of North Italy they remained hidden, having sporadic contacts with partisan groups; in January 1945 some of them joined the 6th Regiment of the Polish Army. The women of the second group were in relationship with Italian soldiers. Having got pregnant, they tried to follow their men to Italy, but not all of them succeeded. Being Jew was a reason to be rejected and moreover, not every soldier recognised the affair they had, being already married or just not interested in a marriage. After the end of the war all women faced different destinies, but no one returned to USSR.

SOMMARIO

Nel 1943 due gruppi di giovani donne sovietiche giunsero in Italia dal fronte orientale su treni militari. Il primo comprendeva ragazze che erano state in intimità con singoli militari e in seguito alla gravidanza avevano cercato di raggiungere i loro compagni. Alcune furono respinte per volere degli stessi soldati, non interessati a proseguire il rapporto in patria; altre, dopo un controllo sulla razza, furono ammesse in Italia e riuscirono a sposarsi. Il secondo gruppo era formato da collaboratrici delle truppe italiane in Ucraina. Seguirono il Regio Esercito in ritirata e giunsero in Friuli. Passate attraverso campi di raccolta e di concentramento, in seguito agli avvenimenti del settembre 1943 fuggirono, nascondendosi tra la popolazione civile. Ebbero contatti con gruppi partigiani e con sottufficiali polacchi che parteciparono alla liberazione dell'Italia centrale. Alla fine della guerra ognuna seguì un destino diverso, ma nessuna fece ritorno in patria.

Parole chiave: Persone sfollate, Seconda guerra mondiale, fascismo, campagna di Russia
Key words: Displaced persons, World War II, fascism, Russian campaign